

LE TEMATICHE DI PAPA FRANCESCO

I GIOVANI

Subito dopo la sua elezione Papa Francesco, senza tempi di attesa, ha voluto affrontare i problemi più urgenti del nostro tempo: la bellezza della fede e dell'amore cristiano, il rispetto del creato, la misericordia e, con il coinvolgimento di tutto l'Episcopato mondiale, il fondamentale problema della famiglia. A quest'ultimo grosso problema ha dedicato un Sinodo biennale dei Vescovi e, appena concluso, ha subito annunciato la convocazione di un Sinodo mondiale sui giovani e sui problemi giovanili di oggi. Credo che questo problema sia fondamentale e ritengo che tutti debbano pregare perché i risultati del Sinodo siano illuminanti anche perché ogni giorno sui giovani si sentono le idee più disparate: qualcuno ne parla bene, ma molti attribuiscono ai giovani la responsabilità di tanti difetti della società attuale. Non passa giornata senza sentire diverse persone che mi parlano male dei giovani. Forse potrebbe anche essere vero che hanno tanti limiti o difetti ma dobbiamo anche chiederci: perché sono così? Io uso dire che i giovani non sono la causa di questa realtà, ma sono le vittime di una società, persone mature e vecchie, che non hanno saputo dare loro i valori fondamentali per capire il senso della vita e il senso della



comunità. Quante volte ho sentito persone adulte affermare che non volevano che i loro figli provassero certe privazioni che li avevano aiutati, però a formarsi quella "ossatura" che ha loro permesso di affrontare e affermarsi nella vita. Così abbiamo fatto crescere dei giovani fragili, incapaci di reagire

BUONA PASQUA

A tutti i parrocchiani ed a tutti i lettori del Bollettino parrocchiale il Parroco, la Comunità delle Suore di Maria Bambina, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e la Redazione del Bollettino augurano una S. Pasqua di Risurrezione che sia veramente l'inizio di un nuovo cammino per tutta l'umanità alla quale Cristo Risorto porti perdono, pace, amore e tanta gioia.

di fronte alle prime difficoltà e insuccessi, ragazzi, specialmente studenti, che, secondo le ricerche psicologiche nazionali, a 34/35 anni, per certi aspetti, sono rimasti infantili. Abbiamo privato i bambini ed i ragazzi di una attività fondamentale: "giocare" e abbiamo affidato la loro educazione alla baby sitter "televisione". Ricordo che quando ero ragazzo io andavo a giocare a calcio, a pallavolo, a correre in bicicletta, ora invece i ragazzi mi dicono che vanno a "fare allenamento", che vanno in palestra; cioè vanno a scuola di calcio, di pallavolo, ecc. che non è più un gioco. Quante ore il papà e la mamma trascorrono ogni giorno con i loro figli? E se non stiamo con loro come possiamo dire di averli educati bene? Forse perché abbiamo detto loro con tono severo: non devi fare questo o quello? Molti mi dicono che il papà e la mamma debbono lavorare perché oggi ci sono molte esigenze, ed è vero; però dobbiamo riconoscere che stiamo preferendo le cose ed i soldi alle persone, ai figli. Così crescono privi di affettività, di amore, di esempi, di insegnamenti positivi, ecc. Li stiamo rendendo ricchi di soldi e di cose, ma restano poveri di valori. Lo ripeto ancora una volta: per una persona è molto più importante "essere" che "avere".

segue in seconda pagina

dalla prima pagina

Si potrebbero dire ancora altre cose ma, concludendo, dobbiamo riconoscere che non sono i giovani la causa dei malanni di questo mondo carico di furti, di delitti, di tradimenti, di falsità, di disonestà, ecc. Di tutto questo la causa è di quegli anziani che hanno mancato a un grave dovere: educare ai valori, educare alla fede, educare alla vita, dare l'esempio. So che molti pensano che la fede non serve per guadagnare soldi e per

arricchire, ma senza la fede non si può comprendere neppure il valore della vita: della nostra vita e di quella degli altri che dobbiamo imparare a rispettare e ad amare. Genitori, nonni: incominciamo a rendere ricchi i figli, i giovani, non di soldi e di cose, ma dei valori che rendono veramente grande una persona.

Don Adriano

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Quando si parte per andare a visitare certi luoghi lo si può fare in due modi: per turismo, alla scoperta di luoghi sconosciuti, oppure per un motivo religioso, cioè come pellegrinaggio.

In realtà, a motivo dei miei studi anche biblici, conoscevo già tante cose del paese dove è vissuto Gesù, ma non avevo mai avuto l'occasione di verificare personalmente i luoghi dove il Salvatore era nato, cresciuto, dove aveva insegnato agli uomini a percorrere la strada del bene, dell'amore e della pace e dove aveva attuato con la sua morte e risurrezione, la redenzione dell'umanità.

Quando mi è stata offerta l'occasione di visitare la Terra Santa per i miei sessanta anni di ordinazione sacerdotale ho accettato con molta riconoscenza questo dono pensando di vivere quei giorni come una grande grazia ed una ricchezza spirituale.

In realtà per me otto giorni in quei luoghi sono stati come vivere un corso di esercizi spirituali nella rilettura del Vangelo sul luogo dove quei fatti erano avvenuti e dove parlavano anche i sassi, gli edifici, i fiumi ed i laghi e le chiese che nel loro interno custodiscono il ricordo del passaggio di Gesù.

Quattro giorni abbiamo soggiornato a Nazareth dove Gesù ha passato la gran parte della sua vita nascosta e dove prevalentemente ha insegnato nei tre anni della vita pubblica passando di villaggio in villaggio nella Galilea attorno al lago di Tiberiade, o di Cafarnao detto anche mare di Galilea. Negli ultimi quattro

giorni ci siamo trasferiti a Gerusalemme, dove si trovava il tempio, l'unico edificio di culto di tutta la nazione per sottolineare l'unità di Dio, e dove Gesù ha vissuto i giorni drammatici della passione e morte ed i quaranta giorni gloriosi dopo la risurrezione fondando, nella Pentecoste, la Chiesa come sacramento di salvezza.

Potrei raccontare tanti particolari curiosi e interessanti di quelle meravigliose giornate ma ritengo che sia impossibile rendersene conto senza vedere e toccare certe realtà; capire la realtà di una casa ebraica in una piccola grotta, rendersi conto della insignificanza di un paesetto di poche case come Nazareth al tempo di Gesù, capire com'era la grotta/stalla dove è nato Gesù, com'era la casa dell'Annunciazione, dov'era la sorgente dove la Madonna andava ogni giorno a prendere l'acqua, vedere e bere l'acqua del pozzo della Samaritana, com'era la tomba dove Gesù è stato sepolto, ecc.

Mi ha fatto molta impressione vedere la spianata senza nulla sul luogo dove una volta sorgeva prima il tempio di Salomone e poi quello ricostruito da Erode il Grande: non c'è più nulla dall'anno 70 dopo Cristo quando i Romani lo hanno distrutto. Davanti al luogo dove c'era il Tempio c'è una porta sulle mura, chiamata la porta d'oro, attraverso la quale Gesù è passato il giorno delle Palme con l'asinello prima di essere arrestato e crocifisso: ora quella porta, che ha sempre lo stesso nome, è murata e da 2000 anni attende di esse-



La Via Crucis (Calvario)



La Casa dell'Annunciazione a Nazareth

re riaperta quando verrà il Messia che essi ancora aspettano. Mi è stato chiesto qual è la cosa che più mi ha colpito ed emozionato tra tanti ricordi e tanti grandiosi edifici che ho potuto ammirare.

Posso con sicurezza affermare di essermi fortemente emozionato entrando nel Cenacolo, una sala abbastanza ampia, con qualche colonna laterale fatta al tempo dei Crociati, ma completamente spoglia e vuota.



Il gruppo dei pellegrini



Il deserto roccioso



Santa Messa sul monte delle Beatitudini

L'emozione è nata al pensiero di quanto era avvenuto, con la presenza di Gesù, all'interno di quelle quattro pareti:

- Gesù ha lavato i piedi agli Apostoli insegnando a tutti l'umiltà;
- Ha esortato gli uomini ad amarsi tra di loro

(“da questo vi riconosceranno come miei discepoli”) ed a mantenere l'unità;

- Ha istituito l'Eucarestia;
- Ha istituito il Sacerdozio cristiano;
- Apparendo dopo la Pasqua ha istituito il sacramento della penitenza o confessione;
- Con la venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste ha istituito la Chiesa.



Il lago di Tiberiade



Le grotte di Qumran

Prima di concludere vorrei aggiungere che hanno fatto un grosso errore quelli che, desiderando di partecipare, hanno rinunciato per le paure create dalla televisione e dai giornali: credo di poter affermare che in Terra Santa siamo stati più sicuri e tutelati che nel nostro Paese.

Al termine di questa meravigliosa esperienza, che mi ha permesso di festeggiare nel modo più bello i miei sessant'anni di vita sacerdotale, desidero ringraziare chi ha voluto farmi questa proposta, approvata e caldeggiata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, e tutti i gruppi e le persone che hanno finanziato la realizzazione di questo straordinario pellegrinaggio. Quanto ho risparmiato della somma che mi è stata data la darò ai bisognosi.

Ancora tante, tante grazie a tutti.

Don Adriano

PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA. RIFLESSIONI.

Siamo arrivati a Nazareth di sera. È una città di 150.000 abitanti adagiata sulle colline e di notte rischiarata da migliaia di luci che ci fanno ricordare il Santo Natale.

Il pellegrinaggio è durato 8 giorni durante i quali abbiamo ripercorso tutte le tappe della vita di Gesù, riscontrando la veridicità dei fatti, affascinati dalla bellezza dei paesaggi.

E' iniziato con la visita alla piccola abitazione del beato Charles de Foucauld, monaco missionario francese ed una sosta nella basilica dell'Annunciazione.

Dopo le visite ai Santuari di Nazareth e Santa Messa nella basilica dell'Annunciazione, siamo saliti sul monte Tabor, luogo della Trasfigurazione: a Cana di Galilea (primo miracolo di Gesù con la trasformazione di acqua in vino) le coppie hanno rinnovato la propria promessa matrimoniale con una cerimonia molto coinvolgente.

Il terzo giorno abbiamo visitato i Santuari che sorgono lungo le rive del lago di Tiberiade, il monte delle Beatitudini, la casa di San Pietro e il luogo presso il lago dove egli divenne pescatore di uomini. Poi il viaggio è proseguito verso i luoghi della nascita, vita, passione e morte di Nostro Signore. Ricordiamo in particolare:

la grotta della Natività: dove sul pavimento vi è una stella d'argento che indica il luogo dove è stato depresso il piccolo Gesù appena nato;
il deserto di Giudea: uno dei luoghi più suggestivi e brulli del pianeta. Grotte, alture rocciose, rari arbusti

aridi, poca erba secca che rifiorisce appena scende una spruzzata di pioggia. Ci abitano i beduini con i loro greggi, cammelli ed armenti;

il mar Morto: una meta dove sostano i turisti per immergersi nelle sue acque salatissime e provare l'esperienza unica del galleggiare;

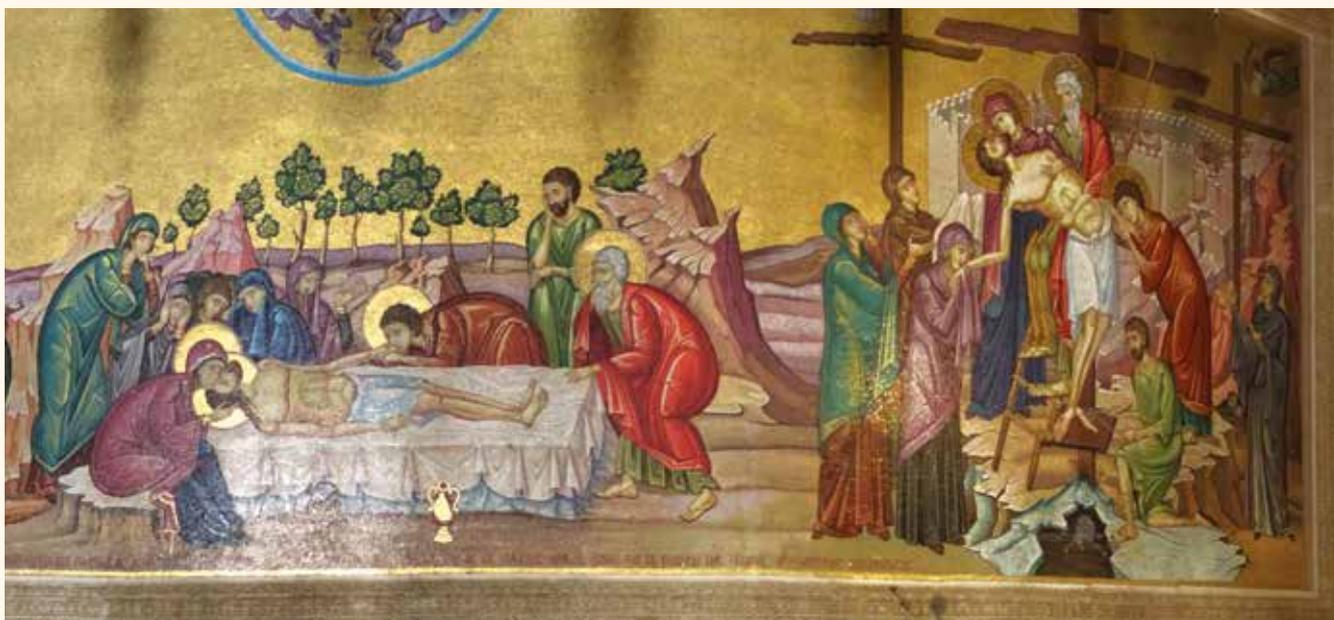
Qumram: dove sono visibili le copie dei rotoli del Mar Morto, i più antichi manoscritti della Bibbia che preannunciano la venuta del Messia e le cose che accadranno;

a Gerusalemme abbiamo rivissuto le ultime ore di Gesù. Abbiamo percorso la via Dolorosa dove Lui è caduto ed è stato flagellato. Molto emozionanti le visite alla grotta della cattura, al monte Calvario, al giardino degli ulivi, al santo Sepolcro.

Gerusalemme è una città di 700.000 abitanti, ci convivono persone di religioni diverse e dove si sente il canto del muezzin mescolarsi al suono delle campane.

In ogni luogo dove Gesù si è fermato don Angelo leggeva un passo del Vangelo a cui seguiva una profonda riflessione di don Alessio. Ogni giorno, in uno dei luoghi dove Gesù è passato, don Adriano ha celebrato la S. Messa con don Angelo e don Alessio. Grazie infinite ai nostri sacerdoti accompagnatori per la loro pazienza e la loro compagnia: ci hanno aiutato a pregare rendendo ancora più "ricca" la nostra avventura in Terra Santa.

Carmen Miconi



Basilica del Santo Sepolcro, mosaico della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo

CALENDARIO PARROCCHIALE APPUNTAMENTI PER I PROSSIMI MESI DELLE ATTIVITA' PARROCCHIALI

APRILE 2017

- 7 venerdì** - Via Crucis foraniale
dalle ore 20,30 alle 21,30
- 9 domenica** - Domenica delle Palme
inizio Settimana Santa
- 10 lunedì** - Adorazione Santissimo Sacramento
- 11 martedì** - Adorazione Santissimo Sacramento
- 13 GIOVEDÌ SANTO**
ore 20,00 S. Messa
Lavanda dei piedi con i bambini di 4^a
- 14 VENERDÌ SANTO** - ore 15,00 (*digiuno e astinenza*)
Azione liturgica e Adorazione della Croce
ore 20,00 Processione con il Crocifisso
- 15 SABATO SANTO** - ore 21,00
Veglia Pasquale e Santa Messa
- 16 DOMENICA**
S. PASQUA DI RESURREZIONE
orario normale S. Messe

MAGGIO 2017

- 2 martedì** - Confessione bambini 4^a
per 1^a Comunione ore 16,10-17,10
- 7 domenica** - S. Messa di 1^a Comunione
ore 10,30
- 14 domenica** - Festa degli anniversari,
S. Messa ore 11,00
- 28 domenica** - Ascensione

GIUGNO 2017

- 4 domenica** - Pentecoste
- 18 domenica** - Corpus Domini - Processione

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME - 9 APRILE

- ore 09.00 Santa Messa
ore 11.00 BENEDIZIONE DELL'ULIVO
nel cortile delle suore (tempo permettendo)
processione fino alla chiesa di San Giacomo
e Santa Messa

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 14.00 Esposizione del SS. Sacramento
ore 16.00 Adorazione Animata
ore 19.00 Funzione di chiusura
ore 17.00 CONFESSIONI
(saranno a disposizione parecchi sacerdoti)
ore 19.00 Santa Messa vespertina

LUNEDÌ e MARTEDÌ SANTO - 10 e 11 APRILE SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 14.00 Esposizione del SS. Sacramento
nella chiesa di San Giacomo
ore 18.30 Funzione di chiusura e Santa Messa

MERCOLEDÌ SANTO - 12 APRILE

- ore 18.30 Santa Messa nella cappella delle suore

GIOVEDÌ SANTO - 13 APRILE

- ore 20.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA "in coena Domini" con la lavanda dei piedi

VENERDÌ SANTO - 14 APRILE

- ore 15.00 Azione Liturgica
e ADORAZIONE DELLA CROCE
ore 20.00 PROCESSIONE CON IL CROCIFFISSO

SABATO SANTO - 15 APRILE

- ore 21.00 VEGLIA PASQUALE e Santa Messa

DOMENICA DI PASQUA - 16 APRILE

- ore 09.00 Santa Messa
ore 11.00 Santa Messa
ore 19.00 Santa Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 17 APRILE

- ore 09.00 Santa Messa
ore 11.00 Santa Messa

AVVISO PER I RAGAZZI

Dato che quest'anno l'Istituto Comprensivo di Fagagna in occasione del giovedì santo non ha concesso vacanza agli alunni, abbiamo deciso di spostare la tradizionale giornata di giochi del giovedì santo a **MARTEDÌ 25 APRILE** con le modalità consuete di ogni anno.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 9,00 ritrovo in piazza Unità d'Italia
ore 9,30 inizio caccia al tesoro
ore 13,00 pranzo al sacco in oratorio
ore 16,00 S. Messa

COSE DA NON DIMENTICARE:

indumenti comodi
scarpe da ginnastica e cappellino
pranzo al sacco da portare con sé già dalla mattina
N.B. in caso di pioggia la giornata sarà rinviata al prossimo anno ma... pregate perché sia bello.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Grest: 17/07-21/07/2017 – 24/07-28/07/2017
Collina campo-scuola: 30/07-05/08 - 06/08 -12/08/2017
info: animatoriparrocchialifagagna@gmail.com
www.facebook.com/AnimatoriParrocchialiFagagna

PUERI CANTORES ASSISI 2016 – 14/17 LUGLIO

Piccoli coristi fagagnesi al loro primo congresso Gioia pura, bravi&belli, Pueri on tour

Ad un congresso si va per cantare, cantare tanto...e noi, questa volta, non ci siamo proprio risparmiati!

Abbiamo iniziato a preparare i **canti** già qualche mese prima e dopo un bel po' di **prove** i nostri piccoli sapevano bene anche i brani più difficili, canti a più voci maschili e femminili: sono stati davvero bravi!

Siamo partiti all'alba del 14 luglio, un'allegria compagnia di 35 persone: coristi, genitori, nonni, amici, suore...

Al nostro arrivo abbiamo fatto visita alla splendida cittadina medioevale di **Gubbio**, senza dubbio una tappa obbligatoria. Vista la splendida giornata siamo riusciti a visitarla in lungo e in largo per le stradine e le viette costeggiate dalle caratteristiche case di sasso, il Palazzo del Capitanato, la fontana dei Matti e infine il Palazzo dei Consoli.



La sera, dopo una giornata da turisti, ci siamo diretti a **Santa Maria degli Angeli**, dove abbiamo alloggiato per tre notti.

La mattina del secondo giorno l'abbiamo dedicata alla visita della gelida ma splendida **Perugia**, con i nostri abiti leggeri e una leggera pioggia che ci ha tenuto compagnia per tutto il tempo (giusto per non farci dimenticare di essere friulani...). Abbiamo degustato i prodotti tipici, soprattutto il cioccolato, e pranzato in un locale caratteristico per poi, nel pomeriggio, dirigerci finalmente ad **Assisi**, meta principale di questo viaggio.

Con la guida di Suor Romana e Suor Amelia, e le indicazioni fornite da Suor Antonia, abbiamo attraversato con canti e preghiere la **Porta Santa** della chiesa di San Francesco.

Completato il rito di passaggio attraverso la Porta della Misericordia, siamo tornati a Santa Maria degli Angeli per partecipare alla **Cerimonia di apertura del XIX Congresso Nazionale dei Pueri Cantores**, dove abbiamo incontrato gli altri cantori provenienti da tutta Italia, con i loro maestri e i Presidenti della Federazione Nazionale e Internazionale. La serata è stata animata dal gruppo degli attori della Compa-

gnia del Teatro Metastasio, famosa per i Musical sulla vita dei Santi di Assisi.

La terza giornata, fortunatamente baciata dal sole, è stata ricca di bei momenti e di grandi emozioni. Mentre genitori e accompagnatori erano in visita alla cittadina di Spello, noi ragazzi abbiamo partecipato alle prove generali per la S.Messa e visitato la Basilica di Santa Maria degli Angeli, un'immensa chiesa che al suo interno conserva una chiesa piccina, la **Porziuncola**, un luogo in cui si percepisce tanta pace e tanta fede. Questa piccola chiesa fu fatta riparare da S. Francesco, il quale spesso sostava lì in preghiera. Dopo un momento di raccoglimento, noi coristi abbiamo proseguito la visita di questi luoghi santi: il giardino delle rose senza spine e la Cappella del Transito, dove il Santo spirò. Prima di uscire abbiamo fissato il momento in questa bellissima fotografia con S. Francesco.

Nel pomeriggio ogni coro ha potuto cantare tra le



stradine e le piazze di Assisi, fermandosi dove più gli piaceva per intonare i canti del proprio repertorio concertistico.

Anche noi abbiamo iniziato a **cantare**, dapprima camminando **per strada**, per poi fermarci, tra gli occhi curiosi, i sorrisi e gli incitamenti della gente, sotto un bellissimo portico di Piazza del Comune che ha fatto da cassa di risonanza alle nostre voci. Qui siamo stati circondati da un numero quanto inaspettato pubblico di passaggio.

Nei pressi di una scalinata poco distante, siamo stati raggiunti dal coro di Martignacco assieme al quale abbiamo improvvisato qualche canto. È stato uno dei momenti più belli del Congresso, perché abbiamo condiviso con "*i nostri vicini di casa*" la magia di un concerto all'aperto, senza aver mai provato assieme. La giornata si è conclusa con un giocoso girotondo canoro tutti assieme.

Momenti di aggregazione e amicizia che abbiamo rivissuto il 17 Dicembre scorso, al **Concerto di Natale**

che abbiamo fatto assieme ai Pueri Cantores di Martignacco, nella chiesa di Fagagna.

L'ultima giornata, che è sempre la più devastante emotivamente, è esplosa con la voce di tutti i giovani coristi all'interno della Basilica Superiore di S. Francesco, dove, alla presenza del Vescovo abbiamo animato la **Santa Messa solenne di chiusura del Congresso Nazionale** e dove la nostra Virginia ha rappresentato il nostro coro come solista. Alla fine della S. Messa, tutti i gruppi si sono ritrovati all'esterno della Basilica per fare un "megasegna" con il Vescovo" e immortalare questo bellissimo finale.

In questo luogo che ha attraversato secoli, caro a San Francesco, abbiamo potuto cantare così forte da perdere la voce, pregare in un particolare silenzio, fare nuove amicizie e consolidare quelle vecchie.

Questo viaggio assieme ci ha mostrato il sommo esempio di Francesco, un uomo di buona famiglia che ha deciso di lasciare tutti i suoi beni per farsi povero, che voleva ricevere gloria ed onore come uomo d'arme ma che scelse l'Amore e la Fede in Dio. Condivise e amò, superando le sfide, la paura e l'indifferenza.

Forse dovremmo pensare un po' più come San Francesco, senza però farci spaventare dalle difficoltà, infatti spesso diceva: *"Inizia dal necessario, passa al possibile e ti ritroverai ad aver fatto l'impossibile."*

Evviva il canto! Evviva il nostro coro! Evviva i Pueri Cantores!

Grazie a tutti...

I coristi



AIUTIAMO LA CARITAS: SABATO 13 MAGGIO 2017 RITORNA LA RACCOLTA DEGLI INDUMENTI USATI

La tradizionale raccolta di indumenti usati, organizzata dalla Caritas diocesana, giunta quest'anno alla sua 21^a edizione, è un momento di solidarietà per raccogliere fondi destinati ad aiutare le fasce più deboli della società, ma è anche occasione di incontro e di aggregazione.

Anche quest'anno il ricavato della raccolta sarà utilizzato per sostenere "La Gracie di Diu", la mensa diocesana per le persone in difficoltà gestita dalla Caritas, in continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di Via Ronchi a Udine.

Il servizio della mensa è completamente gratuito e questo per merito di un'ottantina di persone che presta il suo servizio organizzato e **disinteressato**, di

donazioni di privati, di **contributi** di Enti Pubblici e, appunto, **del ricavato della raccolta**.

Nella nostra parrocchia il meccanismo della raccolta è collaudatissimo grazie ai numerosi volontari organizzati dalla Caritas locale. Le famiglie riceveranno subito dopo le festività pasquali i sacchi gialli che verranno ritirati sabato 13 maggio 2017, porta a porta, da gruppi di volontari.

Come nelle precedenti edizioni alle famiglie verrà distribuito anche un foglio con indicate le modalità della raccolta.

Si raccolgono abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe, borse, giocattoli e peluches.

Non si raccolgono, invece, carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti, scarti tessili.

Per informazioni le famiglie possono rivolgersi al Parroco (Tel. 0432 800219), oppure, alla Caritas di Udine (0432 414502).

SPIGOLATURE STORICHE...

Sabato 5 dicembre 2015 la chiesetta di Madone Tavie di Madrisio di Fagagna è stata al centro delle celebrazioni del 650° anniversario della battaglia di Fagagna, tra Friuli e Austria, nel 1365.

La battaglia comportò la liberazione del Friuli dall'ennesimo invasore della sua storia.

La chiesetta fu allora muta testimone di quella grande vittoria friulana.

PASQUA DI SERENITÀ



Lo scorso 11 gennaio, presso l'Ospedale di San Daniele, è morto don Domenico Zannier, il sacerdote poeta che con le sue liriche in lingua friulana, intrise di fede e di impegno

civile, era arrivato a farsi candidare nel 1986, dalle Università di Salisburgo e di Innsbruck, al premio Nobel per la Letteratura. Nato a Pontebba nel 1930 da genitori artigiani e emigranti, don Zannier fu ordinato sacerdote l'8 luglio del 1956. Di lui proponiamo questo articolo sulla Pasqua apparso su "Friuli nel Mondo" nel marzo 2007.

La Pasqua irrompe nella primavera del mondo come una fresca sorgente di vita nuova. Ci parla di vittoria del Cristo sulla morte, una vittoria che è pure alla nostra portata, iscritta nel nostro futuro destino. Le radici della Pasqua sono antiche, nate da un evento di libertà di cui è seguita l'annuale commemorazione e celebrazione rituale.

Nella terra dei faraoni, divenuta ormai insospitale per gli Ebrei che vivevano oppressi ed esposti al soprano, un capo e profeta coraggioso, Mosè, organizzò l'esodo del suo popolo, la fuga dall'Egitto. Prima di fuggire mangiarono l'agnello e il pane azzimo, non lievitato, a indicare la fretta del viaggio verso la libertà e la terra promessa dei loro avi. Emigrarono, proprio così, attraverso il Mar Rosso e il deserto del Sinai. Pasqua vuol dire appunto passaggio.

Il pensiero può quindi andare a quanti, friulani e italiani in genere, posti un tempo in condizioni difficili se non intollerabili, scelsero nel loro esodo orizzonti diversi di sopravvivenza e di sviluppo.

Dalla prima Pasqua ebraica doveva sbocciare la nuova Pasqua cristiana, quando Gesù il Cristo, nel contesto storico del suo popolo, subiva la Passione e la Morte, donando se stesso per la salvezza dell'umanità, e risorgeva alla luce ed alla vita. È in questo passaggio dalla morte alla vita, in una eternità di gloria, che consiste la Pasqua che celebriamo. La risurrezione del Figlio di Dio, avvenuta per virtù propria, è definitiva. Cristo non muore più come

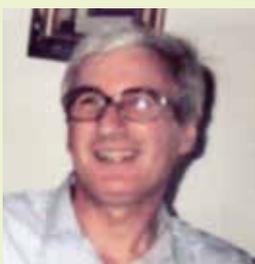
scrive Paolo, l'apostolo delle genti. La Pasqua ci dice che non possiamo cercare un vivo tra i morti. Ma quello che è veramente consolante e motivo di fiduciosa speranza è il destino che ci aspetta della nostra personale risurrezione, di essere assimilati al Cristo trionfante nell'eternità e nella gloria. Ci sono nella nostra esistenza tante parziali risurrezioni, esodi e passaggi.

Si va dalla malattia e dal dolore alla salute ed alla gioia, dalla povertà al benessere, dalle tenebre alla luce, dalla mancanza d'affetto e dall'odio all'amore. La Pasqua è un'immensa realtà d'amore. Purtroppo il quadro che l'umanità ci offre in tante parti del mondo ha i colori ed i profili dell'incomprensione e della morte. Fanatismi ideologici e religiosi e disonesti interessi mietono ogni giorno vittime senza numero. È il mondo che non fa Pasqua. Sappiamo che questa, per nostra e per altrui fortuna, non è la realtà delle nostre comunità friulane, che continuano a irradiare luce e speranza, fede e civiltà, nelle nazioni di cui sono cittadini e messaggeri di pacifica convivenza. La Pasqua porti loro serenità di vita e lavoro fruttuoso. L'attaccamento alle tradizioni, alla lingua ed alla cultura della propria gente in Friuli e nelle Piccole Patrie friulane nel mondo sia cemento di relazioni e di unione... Il dominante ed esteso suono delle campane infonda una trionfante e serena allegria... E sarà felice armonia di pace.

Domenico Zannier



ULTIME NOTIZIE DA PADRE ARMANDO



“Carissimo GMF, spero stiate bene. Qui a N-giamena siamo in forma per il momento. Siamo contenti di come le cose stanno andando. Da pochi giorni, padre Marco e io ci siamo trasferiti nella casa che la diocesi ha messo a nostra disposizione, più vicina alla zona

che sarà la nostra tra poco, alla periferia sud della Capitale del Ciad. È praticamente da Natale che stiamo lavorando come somari per sistemare la casa che era abbandonata da diversi anni. Sembrava il castello delle streghe... Finalmente sembra una casa abitabile da persone! Aspettando che il nuovo vescovo ci ritagli il nostro territorio da seguire, diamo una mano alle parrocchie già esistenti che sono sempre enormi e molto popolate. Seguiamo anche delle iniziative di conoscenza e dialogo con l'Islam. Qui il confronto diretto - e a volte conflittuale - con l'Islam è inevitabile. E noi siamo contenti di studiare l'arabo ciadiano anche per un contatto più facile con la gente del nord e nord-est del Paese che è in maggioranza mussulmana.

Abbiamo ricevuto in questi giorni la notifica del versamento di tremila euro da parte del gruppo missionario di Fagagna. Un grosso grazie. Il problema della nostra vita qui non è facile; per ora non abbiamo nessuna entrata e il costo della vita qui nella capitale è molto alto. Con il vostro lavoro e la vostra generosità avete permesso dunque che mettiamo “i piedi per terra” qui e cominciamo a organizzarci per il lavoro missionario. È la vostra maniera di essere missionari con noi. Per il resto, con padre Marco, abbiamo uno stile di vita molto sobrio e cerchiamo di fare delle economie su tutto; si tratta anche di essere solidali con la gente semplice di qui che stenta a vivere. Lavoro non ce n'è. Il Paese è in una crisi economica-politica che fa veramente paura. Vedremo cosa potremo fare per dare una mano almeno ai più esposti alla miseria. Per ora vi saluto. Un grosso abbraccio. Vi ricordo spesso nella preghiera, e voi fate altrettanto. È solo Lui che ci dà la forza di essere qui sereni e contenti. Mandi.

Padre Armando”

**IL GRUPPO MISSIONARIO RINGRAZIA
TUTTI COLORO CHE CONTRIBUISCONO
A REALIZZARE I SUOI PROGETTI PER
I FRATELLI PIÙ BISOGNOSI E MENO
FORTUNATI**

BASTA UNA CAPRETTA!

Si proprio così, con una capretta si può migliorare le condizioni alimentari della famiglie e ridurre la povertà.

Il 19 gennaio c.a. il gruppo missionario ha avuto il piacere di incontrare Monica Treu, cooperante dell'ong AVSI che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo, con particolare attenzione all'educazione, alla difesa e valorizzazione delle dignità della persona.

Monica opera in Burundi nel contesto rurale del comune di Kayanza.

Con l'offerta devoluta dal gruppo, sono state acquistate delle caprette e con una speciale cerimonia, queste, sono state assegnate alle famiglie che si impegnavano ad allevarle con cura per migliorare le attività orticole e quindi alimentari delle famiglie, inoltre, attraverso la formazione sulle tecniche gestionali si rende la popola-

zione autonoma e protagonista del suo sviluppo.

L'AVSI si occupa anche dei bambini, nel caso specifico a Bujumbura (quartiere Nord), accogliendoli per la mensa e per il dopo scuola, affiancandoli nei compiti e nelle attività di gioco e accompagnando le famiglie nel percorso educativo dei bambini. Durante l'estate del 2016, con i bambini più grandicelli, è stato attuato un progetto di pulizia del quartiere così i bambini potevano usufruire della mensa, di materiale scolastico e di attività ludiche in un contesto protetto.

Il pomeriggio è passato in fretta, Monica tornerà il prossimo anno con altre diapositive per illustrarci i progetti che verranno realizzati durante l'anno.

Il Gruppo Missionario



LA GESTIONE ECONOMICA DI UNA PARROCCHIA

Accade abbastanza spesso che qualche persona mi chieda come viene gestita giuridicamente ed economicamente una parrocchia e per questa ragione ho pensato di spiegare, tramite il Bollettino parrocchiale, come "funziona" una realtà nella quale sono compartecipanti tutti i parrocchiani.

Vanno subito chiariti due aspetti della vita parrocchiale: l'aspetto religioso-sacramentale e l'aspetto giuridico-economico perché la parrocchia vive in uno Stato di cui fa parte e di cui deve rispettare le leggi. Va subito precisato che la parrocchia non è il parroco. Il parroco è nominato dal Vescovo, agisce in suo nome ed è il responsabile non solo della vita sacramentale della comunità, ma anche di tutte le attività che la vita cristiana esige. Questo compito il parroco deve svolgerlo coordinando tutte le attività e le iniziative che devono svolgere i fedeli cristiani nel campo dell'educazione religiosa, nella catechesi, nelle opere caritative, nella assistenza ai bisognosi, nel sostegno alle famiglie, nelle attività giovanili, nell'assistenza ai malati ed agli anziani, nella pubblicazione del Bollettino Parrocchiale, nella cura e nella custodia dei luoghi di culto e degli edifici dove si svolgono le attività caritative che comprendono tutte le opere di misericordia corporali e spirituali. In questo debbono collaborare con il sacerdote tutti i vari gruppi parrocchiali coordinati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale che viene eletto dai parrocchiani, ma che riceve la nomina direttamente dal Vescovo. Tutte le attività sopraelencate e ogni altra iniziativa richiedono abbastanza spesso anche delle spese, e qui entra la gestione della parte economica che deve rispettare le leggi dello Stato. Per questo aspetto della vita parrocchiale la competenza è del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici che è indicato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale che, però, riceve la nomina dal Vescovo. Questo consiglio deve essere sempre interpellato in tutte le decisioni di gestione straordinaria (quando la spesa supera un certo limite) e deve controllare, ed eventualmente anche approvare i bilanci amministrativi di fine anno. Per lo stato il parroco è il legale rappresentante e quindi è il responsabile di quanto avviene giuridicamente nell'ambito di quella comunità cristiana. Il Consiglio per gli Affari Economici (un tempo di chiamava Fabbriceria) è previsto anche dal Concordato tra Stato e Chiesa. La Parrocchia è un Ente Morale e, in quanto tale, deve avere l'approvazione dell'Ufficio Amministrativo Diocesano per ogni spesa straordinaria, come anche per il bilancio annuale. E dove trova la Parrocchia i soldi per tutte le attività e gli interventi? Ci sono due parti del bilancio: straordinario e ordinario. Per ogni intervento di grosse riparazioni, di ristrutturazione di edifici della Parrocchia o, se necessario, di costruzione, seguendo un ben preciso iter, si deve far ricorso alle leggi regionali che concedono dei mutui ventennali i quali permettono di

chiedere alle banche un prestito che si estingue in venti anni. Il contributo ventennale regionale, molto importante se non addirittura indispensabile, non copre però, come è logico, tutta la quota degli interessi e quindi la Parrocchia di Fagagna, per essere concreti, in questo periodo deve racimolare ogni anno circa € 40.000,00 da aggiungere ai contributi della Regione per onorare i suoi impegni con le banche. Poi ci sono tutte le spese ordinarie della Parrocchia, che consistono in manutenzioni degli edifici, chiese, impianti delle campane, oratorio, attività giovanili, carità, controlli degli impianti, assicurazioni varie, candele, pulizie, campi estivi a Collina per i ragazzi, riscaldamento con bollette del gas, bollette Enel e tante altre cose che ogni anno vengono rendicontate fino all'ultimo cent sul Bollettino parrocchiale. Un'altra domanda interessante: da dove arrivano i soldi per tutte queste spese? Dalle offerte nelle SS. Messe festive, dalle offerte libere che vengono date alla Parrocchia dalle singole persone, dalla busta di Natale, dalle offerte che ognuno dà liberamente in occasione di battesimi, matrimoni, funerali, ecc. Ogni tanto, ma molto raramente, c'è anche qualche offerta straordinaria o qualche lascito che aiuta ad aggiustare qualche debito. Ultima domanda: il parroco quali entrate ha per le sue spese? Dopo la revisione del Concordato con il governo Craxi è stato istituito l'Istituto per il Sostentamento del Clero che ogni mese fa pervenire ad ogni sacerdote il necessario per vivere, con una cifra uguale per tutti. Per essere concreto, personalmente il mio compenso mensile, comprensivo di due piccole pensioni, è di € 1.100,00, lievemente superiore al livello base perché, avendo la responsabilità di altre due parrocchie, c'è un piccolo supplemento per le maggiori spese. Concludendo, tutte le offerte di ogni genere che vengono date al sacerdote vanno alla cassa della parrocchia ad eccezione della offerta per la celebrazione della S. Messa per i defunti che rimane al sacerdote che la celebra. Tra le normali e le straordinarie attività di una Parrocchia ci sono certamente tante altre iniziative, interventi, organizzazioni, decisioni da prendere, ecc. che non è il caso di elencare. Ritengo però che quanto è stato spiegato sia sufficiente per comprendere la complessità della vita di una Parrocchia e che una persona, il parroco, non possa da solo gestire tutte le incombenze della vita sacramentale e religiosa e le responsabilità giuridiche e civili che coinvolgono tutta la comunità cristiana di una parrocchia.

In questo scritto ho più volte definito la Parrocchia come Comunità cristiana e sono convinto che la fragilità nella fede e nella vita di tanti cristiani di oggi sia determinata dall'individualismo, cioè dalla mancanza di una vera vita di comunità. Per diventare una vera Comunità cristiana una Parrocchia deve essere, o diventare, una famiglia di famiglie.

Don Adriano

COMMENTO AL BILANCIO ECONOMICO PARROCCHIALE 2016

Il Bilancio economico parrocchiale del 2016 è abbastanza simile a quello dell'anno precedente con qualche spesa in più compensata da un incremento nelle offerte fatte dai privati.

Il saldo attivo è lievemente superiore a quello dello scorso anno mentre continuiamo a pagare le rate per i prestiti concessi dalle banche per tutti i lavori che è stato necessario fare negli scorsi anni per mettere in sicurezza gli edifici del culto e delle attività parrocchiali.

Anche quest'anno non è stato possibile ridurre il debito con privati per un prestito grazioso (senza interessi) di € 50.000,00; quindi la Parrocchia pur registrando un saldo attivo di € 23.402,72 grazie a quel prestito, in realtà ha un deficit di € 26.597,28.

Speriamo sempre nell'aiuto della Provvidenza.

Don Adriano

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO MISSIONARIO Anno 2016

ENTRATE (Euro)

Vendita ulivo pasquale	746,00
Vendite settembre	14.112,77
Offerte anno 2016	3.130,00
Ricavo vendita biscotti alla festa delle uova a Cjase Cocel	146,00
Ricavo vendita dolci alla Festa della Zucca	500,00
Ricavo Mercatino Natale	1.150,00
Competenze C/C BCC	0,13
TOTALE	19.784,9
Rimanenza anno 2015	1.919,85
TOTALE ENTRATE	21.704,75

USCITE (Euro)

Offerte a suor Ines Croatto (R.D. Congo)	2.500,00
Offerta suore di Fagagna per scuola materna di Fagagna	1.000,00
Offerta a Don Adriano per Caritas Fagagna	1.000,00
Offerta suor Tecla (Bangladesh)	1.000,00
Offerta Padre Armando	7.500,00
Adozione del G.M.F. di Jean-Paul (bambino ruandese)	492,00
Offerta per progetto agricolo in Burundi alla sig.a Monica Treu	1.000,00
Offerta ad una famiglia in difficoltà di Fagagna	200,00
Offerta per Tomas (ragazzo del Camerun)	
per acquisto generatore	300,00
Contributo a Don Adriano per viaggio in Terrasanta	500,00
Offerta ad un orfanotrofio in Romania per conto delle suore di M.B. di Fagagna	1.000,00
Commissioni su bonifico bancario	11,00
Spese acquisto materiale per attività varie	3.282,77
Ritenute fiscali libretto bancario	0,13
TOTALE USCITE	19.785,9

TOTALE ENTRATE	21.704,75
TOTALE USCITE	19.785,9
SALDO ANNO 2016	1.918,85

BILANCIO ECONOMICO 2016

ENTRATE

SALDO INIZIALE (attivo) al 01.01.2016	16.035,12
A. ORDINARIE	
1. Offerte in chiesa <i>(durante le celebrazioni liturgiche)</i>	30.841,03
2. Candele Votive	---
3. Offerte per servizi <i>(battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, animatico, ecc.)</i>	11.460,00
4. Entrata per attività parrocchiali <i>(bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)</i>	5.992,95
5. Offerte da enti e privati <i>(contributi vari)</i>	32.675,27
6. Affitto e reddito da terreni e fabbricati	---
7. Interessi da capitale <i>(Banca - CCP - Bot - CCT - ecc.)</i>	---
8. Varie	3.278,50

Sub Totale A 84.247,75

B. STRAORDINARIE	
9. Offerte ed entrate straordinarie	100,00
<i>(ricavi da vendite - raccolte per lavori di manutenzione straordinaria o per acquisti - ecc.)</i>	
10. Prestiti da Enti o privati - Mutui	89.303,90

Sub Totale B 89.403,90

C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati <i>(Ss. Messe da celebrare)</i>	---
12. Giornate e collette imperate <i>(Giornata missionaria, Carità del Papa, Seminario, ecc.)</i>	3.565,27

Sub Totale C 3.565,27

TOTALE 1 (A+B+C)	177.216,92
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale)	193.252,04
SALDO ATTIVO AL 31.12.2016	23.402,72

USCITE

SALDO INIZIALE (eventuale passivo) al 01.01.2016	
A. ORDINARIE	
1. Imposte, tasse, assicurazioni <i>(della parrocchia)</i>	11.870,35
2. Spese di culto <i>(Candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)</i>	3.895,81
3. Spese gestionali della parrocchia <i>(Enel-telefono-riscaldamento-vitto ospiti ecc.)</i>	23.535,45
4. Spese per attività parrocchiali <i>(Bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)</i>	12.052,39
5. Remunerazioni, Stipendi e Contributi <i>(quota per il Parroco e il Vicario parrocchiale, Personale a libro paga, compensi a liberi professionisti)</i>	5.264,27
6. Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	21.407,52
7. Contributi attività diocesane <i>(Euro 0,26 per abitante)</i>	990,00
8. Varie <i>(somme erogate in beneficenza e altre spese)</i>	2.700,92

Sub Totale A 81.716,71

B. STRAORDINARIE	
9. Spese e uscite straordinarie <i>(acquisti e lavori straordinari di manutenzione ecc.)</i>	---
10. Rimborso prestiti a Enti o privati e Mutui	84.567,34

Sub Totale B 84.567,34

C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati <i>(Ss. Messe celebrate)</i>	---
12. Giornate e collette imperate <i>(Giornata Missionaria, carità del Papa, Seminario, ecc.)</i>	3.565,27

Sub Totale C 3.565,27

TOTALE 1 (A+B+C)	169.849,32
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale)	169.849,32
SALDO PASSIVO AL 31.12.2016	---

LEGAME CENTENARIO FRA PARROCCHIA – ASILO – SCUOLA ELEMENTARE A FAGAGNA

Leggendo quanto esposto sul Bollettino della Comunità Cristiana n. 100 di dicembre 2016, in merito alla Scuola dell'Infanzia Maria Bambina ed alla Scuola Primaria Parrocchiale, viene spontaneo domandarsi come sono nate e sviluppate, negli anni, queste due fondamentali istituzioni per la nostra Comunità sotto il patrocinio della Parrocchia. Sull'argomento si interessò, tempo addietro, il Prof. MANLIO MICHELUTTI, pubblicando il testo "Maestri, scuole e istruzione" nella famosa opera "Fagagna Uomini e Terra" voluta dall'Amministrazione Comunale per il "Millennio". Nel 2007 la Società Filologica Friulana, per il suo 84° Congresso tenutosi a Fagagna, pubblicò il volume "Feagne" sul quale, su richiesta mi sono soffermato su "Asilo" e "Scuola delle Suore" nell'inserito "Istruzione Scolastica a Fagagna".

Tutta la problematica parte all'inizio del secolo scorso. Allora esistevano una prima classe elementare maschile ed una femminile, una seconda maschile e femminile in Piazza dei Grani (oggi Piazza Marconi) dove dal 1882 aveva sede il Municipio ed una classe terza mista nella Casa della Comunità in castello. Emerge comunque nei primi anni del secolo la necessità di disporre di un asilo infantile per i fanciulli del Comune. Va ricordato che allora la gran parte dei Fagagnesi erano affittuari e mezzadri, analfabeti, con famiglie numerose che arrivavano anche a dieci figli. Nel 1905 il sindaco LUIGI D'ORLANDI indisse una pesca di beneficenza "Pro Asilo Infantile" nel corso della sagra settembrina e della corsa degli asini. Un'altra pesca si svolse nel 1907 ed infine nel 1908 Don ANGELO TONUTTI, divenuto parroco dal 25 marzo, indisse la terza. Vennero raccolte in totale 3200

lire. Il progetto, caldeggiato dal parroco, era di costruire una Casa della Gioventù, polivalente, che poté essere concretizzato nel 1910, quando ANNA BORTOLOTTI, vedova Ermacora, da Padova dove risiedeva, mise a disposizione 10.000 lire. E' stato sempre scritto della Bortolotti, amica della NIGRIS, e di questa donazione, senza avere un'idea del valore della lira di allora. Preparando questo articolo, ho trovato fra le mie "carte" un Bollettino Parrocchiale dell'aprile 1952, che chiarisce la questione. Il parroco don Aleardo Comuzzi, parlando degli Ermacora,



facoltosa famiglia di Fagagna degli anni 1800, scrive, fra l'altro: "La Signora Anna Bortolotti, già vedova (di Giacomo Ermacora) aveva trasferito il suo domicilio a Padova. Ma si ricordò ancora di Fagagna sia donando una cospicua somma nel 1910 (L. 10.000 a quei tempi, quando i campi costavano 300-400 lire l'uno) per la costruzione dell'Asilo e Casa della Gioventù, sia lasciando in morte oltre 300 campi alla Congregazione di Carità a beneficio dei poveri, campi che erano passati in gestione all'E.C.A. (Ente Comunale Assistenza). Ben ha fatto dunque Fagagna a dedicare a questa Signora una importante via. Un apposito comitato formato da Don Tonutti, dalla signorina Noemi Nigris, dal conte Daniele Asquini e dal dott. Emilio Volpe, diede il via al progetto studiato

dal parroco, dall'esperto in materia Antonio Cruciatti di S. Daniele e dal capomastro fagagnese Giulio Nardone, nonostante l'opposizione del sindaco Attilio Pecile e della borghesia anticlericale. Il complesso venne eretto nell'orto della canonica parrocchiale sul lato prospiciente la Piazza dei Grani. La partecipazione della popolazione fu rilevante con ore lavorative, materiali e trasporto con carri. Posta la prima pietra il 14 marzo 1910, l'inaugurazione ufficiale avvenne il 14 maggio 1911. Il giorno dopo l'Asilo si aprì con 80 bambini a pagamento sotto la guida della maestra Crispina Cerquetti di Orvieto e delle assistenti Maria Melchior e Amalia Fabbro. Fu il 5 settembre 1912 che le Suore di Maria Bambina chiamate da Don Tonutti, assunsero il carico dell'Asilo, dell'educazione dei bambini e della loro custodia. Ricordiamo tra queste la Superiora **Suor Micheline Dolci**, **Suor Amabilia Bandera**, **Suor Maria Bambina Fossati** e **Suor Maria Bonomini**.

Seguirono altre iniziative: nei giorni festivi i locali si aprivano per l'oratorio, quello femminile condotto dalle Suore, il maschile affidato ai Sacerdoti. Nello stabile nel 1914 sorse la cucina popolare per i poveri; così in seguito si realizzò il refettorio per i bambini dell'Asilo. Fu in questi anni che alcune famiglie espressero il desiderio di continuare l'educazione dei figli sotto la direzione delle Suore. A dire il vero tiravano in quegli anni "arie" di tendenze massoniche ed atee, così nel 1915 venne aperta la prima classe elementare della "Scuola non Statale". Lo sviluppo della struttura continuò nonostante la guerra. Sono documentati i seguenti dati: nel 1917 passarono nella Casa della Gioventù 250 bambini dell'Asilo, 110 scolari elementari ed il ricreatorio festivo fu frequentato da

450 ragazze e ragazzi. Si offrivano 300 pasti al giorno ai poveri, con il contributo anche della popolazione. Alla fine del 1917 la disfatta di Caporetto ebbe conseguenze tragiche anche per Fagagna: la Casa della Gioventù fu invasa dalle truppe austro-ungariche. Chi aveva i mezzi lasciò il paese, se ne andarono anche le Suore. (Quei difficili mesi sono ben ricordati nel libro "Fagagna nella Grande Guerra" di Viola-Zucchiatti edito dal Comune nel 2005). Finita la guerra le Suore rientrarono a Fagagna, la popolazione si adoperò per riaprire i locali ma soprattutto fu la Signorina NIGRIS e don LUIGI COZZI, che sostituì don Tonutti nel 1919, ad impegnarsi a rimettere in sesto la Casa della Gioventù. Ripresero tutte le attività ed in particolare la scuola elementare fu estesa via via alle cinque classi, con riconoscimento della licenza elementare. Il tutto continuò negli anni, con notevoli sviluppi positivi. Ricordo che negli anni quaranta si entrava all'asilo a quattro anni accolti da Suor Giovanna, Suor Enrichetta, Sorella Savina e Sorella Maria. Le aule erano adiacenti il cortile per la ricreazione, il refettorio era nell'attuale sala Florit, dove già dal mattino arrivava il buon profumo della grande cucina di sorella Regina. Si rimaneva dalle otto alle sedici. A sei anni si passava alle elementari, la prima di Suor Enrica era al piano terra dello stabile a destra della scala della sala Vittoria, la seconda di Suor Geltrude al primo piano, la terza di Suor Luigia al secondo. Le altre due classi avevano le aule nello stabile principale con vista sulla piazza, entrando a destra c'era la quarta di Suor Celestina che nel 1946 sostituì l'anziana Suor Nazzarena e, sulla sinistra, la quinta di Suor Bartolomea. Le classi erano miste,

aperte dalle otto alle dodici e dalle quattordici alle sedici. Va aggiunto che in vicolo Nigris si entrava in due grandi sale dello stabile di palazzo Nigris, una sede della scuola di cucito di Suor Rosa e l'altra della scuola di merletti di Suor Rosina, fortemente voluta dalla Nigris per le ragazze di Fagagna che acquistò tutta l'attrezzatura della contessa Cora di Brazzacco. Il tutto sotto la capace direzione della Superiora Suor Maria Fossati "longa manus" della Nigris. Così si svilupparono l'Asilo e la "Scuola delle Suore" chiamata così correntemente allora in paese. Era uso corrente popolare incontrare opinioni sul "dualismo" fra questa scuola e quella comunale. Tutto ciò è più o meno giustificato. Certo è che nel passare degli anni gli alunni che proseguirono nelle scuole superiori, quelli provenienti dalle Suore numericamente sono stati superiori a quelli delle comunali. Va anche detto che molti alunni passarono senza problemi da una scuola all'altra. Va infine rilevato anche che le scuole elementari comunali soffrivano di difficoltà logistiche nei vecchi e insufficienti locali del Municipio. Finalmente in data 1 settembre 1961 il Consiglio Comunale approvò il progetto delle 13 aule con palestra in collina. Il trasferimento si completò nel 1976. Tornando alla "Scuola delle Suore" nel 1954 muore la signorina Nigris e le Suore che abitavano nella Casa della Gioventù si trasferirono nel palazzo da lei donato. Nel 1959 viene trasferita la scuola elementare nei locali di casa Nigris ottenuti dai lavori di trasformazione della parte rustica della villa. Nel 1974 anche la scuola materna lascia la Casa della Gioventù per occupare i locali di nuova costruzione in casa Nigris. Nel 1989 per scelte superiori viene chiusa la scuola elementare che viene riaperta nel

1991 come "Scuola Parrocchiale Noemi Nigris", su richiesta dei genitori gestita da una cooperativa degli stessi. Siamo così giunti ai giorni nostri.

Va posta a questo punto una doverosa riflessione su quanto è stata determinante la presenza delle Suore a Fagagna. Brevemente ricordiamo che incominciarono con l'educazione della nostra infanzia. Con paziente dedizione portarono, negli anni, le nostre ragazze ed i nostri ragazzi ad una formazione scolastica e comportamentale di primordine. Rilevante è stato sempre l'impegno umanitario nei riguardi di tutta la popolazione. Possiamo ricordare che nel 1985 c'erano ventuno suore. Oltre al servizio nella Scuola Materna e quella elementare, insegnavano religione nelle scuole statali di 4 comuni, portavano servizio infermieristico a domicilio anche nei paesi vicini, aiutavano la Parrocchia nella catechesi, con una certa assiduità visitavano (come fanno oggi) gli ammalati e gli anziani di Fagagna. Oggi, all'ingresso principale della loro casa una targa marmorea giustamente dice: "La Comunità ringrazia le Suore di Maria Bambina per la preziosa opera prestata con la gente e per la gente di Fagagna" 1912-2012. La loro presenza è ancora oggi importante, fra l'altro sono di grande ausilio a Mons. Caneva per l'assistenza nelle funzioni religiose e per il recapito parrocchiale che gestiscono in sua assenza. Fagagna oggi è un centro moderno, radicalmente diverso da quello del 1912, abbiamo i supermercati, la zona industriale, e le "nostre" Suore per fortuna sono ancora qui.

Guglielmo Cecone

Di **Guglielmo Cecone**, martedì 11 aprile 2017, alle ore 18.00, presso la Biblioteca "V.Joppi", in Via Bartolini 5 Udine, verrà presentato il volume **"Il Parlamento della Patria del Friuli"**, pubblicato presso la Casa editrice Corvino Edizioni di Fagagna.

PESCA DI BENEFICENZA 2016

Si tratta della 9ª edizione della pesca di beneficenza, che anche nel 2016 è terminata la domenica del Palio dei Borghi, con la vendita di tutti i biglietti.

Un sentito **ringraziamento** a tutte le ditte e ai commercianti che anche quest'anno hanno offerto premi e buoni, a tutte le famiglie che ci donano articoli di vario genere e a tutti i numerosi fagagnesi, e non, che hanno acquistato i biglietti.

La nostra pesca è **unica** nel suo genere, il suo scopo è infatti la beneficenza, in quanto non va a guadagno dell'organizzazione che la gestisce, bensì, l'intero ricavato va principalmente a sostegno delle attività promosse dal **gruppo missionario**, il quale devolve tutto il ricavato a quelle situazioni di grave disagio, segnalate dai missionari fagagnesi in giro per il mondo; a sostegno delle attività del **coro dei Pueri Cantores**, i cui coristi possono usufruire delle lezioni di canto in maniera quasi completamente gratuita; e infine a sostegno delle attività organizzate dall'**oratorio**, i cui animatori offrono il loro tempo in maniera gratuita e volontaria per consentire ai bambini di poter usufruire di un servizio che sia il più economico possibile.

Ogni anno, inoltre, abbiamo sostenuto con parte del ricavato, **diverse iniziative**: spese per invio di un container contenente diverso materiale di prima necessità in Togo (Africa), riparazione delle porte di Sala Vittoria, manutenzione dei serramenti della Sala Comuzzi, acquisto di carta da disegno per le scuole materne, costruzione di una cisterna per la raccolta dell'acqua in Sud America e quest'anno una quota a sostegno delle popolazioni dell'Italia centrale, colpite ad agosto dal terremoto.

Tutto ciò è possibile già da 9 anni grazie al contributo

di tutti coloro che giocano alla pesca, di tutti coloro che la organizzano e gestiscono, di tutte le ditte e le famiglie che offrono materiali, gadgets, buoni e quant'altro per poter arrivare a raccogliere gli 8000 premi in palio.

Purtroppo il comitato organizzatore quest'anno si è trovato molto in **difficoltà** in quanto il numero degli intervenuti per la vendita e la distribuzione dei premi è stato davvero esiguo.

Sarebbe un peccato che la pesca di quest'anno non riuscisse a prendere forma, andando così a scapito di tutte quelle famiglie e quelle situazioni che con questo contributo hanno avuto dei buoni vantaggi anche per le attività svolte dai loro bimbi, e anche a scapito della **sagra** del paese per la quale la pesca offre una notevole e tradizionale attrattiva.

In questi mesi primaverili quindi, il comitato si impegnerà a coinvolgere altre realtà bisognose di beneficenza e altre persone che abbiano piacere di intraprendere questa esperienza, per poter cedere, in parte o completamente, il **testimone**, permettendo così a tutto il paese di non rinunciare nuovamente alla pesca di beneficenza, **simbolo** immancabile di ogni sagra paesana.

Se qualcuno fosse interessato all'iniziativa può scrivere ai seguenti indirizzi e-mail:

indulcijubilo.fagagna@gmail.com
animatori@parrocchiafagagna.it

Certi che questa iniziativa porterà un po' di serenità ad altre realtà bisognose nei prossimi anni, porgiamo a tutti i migliori auguri di **Buona Pasqua!!**

Il Comitato della Pesca di Beneficenza

OFFERTE

dal 22/11/2016
al 13/03/2017

PRO CHIESA

In memoria di Pecoraro Ferruccio, la moglie 100 - N.N. 500 - in memoria di Salomone Maria Rosa ved. Monaco, le figlie 50 - N.N. 100 - N.N. 50 - in memoria di Drasler Antonio, N.N. 100 - N.N. 20 - in occasione del battesimo di Piccoli Giacomo, i genitori 100 - N.N. 10 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 - in memoria di Barzazi Lino, la moglie 50 - N.N. 20 - in memoria di Cinello Franco, la famiglia 50 - in memoria di Peres Gian Luigi, la sorella 50 - Altadonna Marta (Trento) 100 - N.N.

100 - N.N. 30 - Z.N. 100 - Gosparini Giampietro 50 - N.N. 408,27 - Rosamaria e Gabriele Burelli (Londra) 30 - N.N. 100 - nel 5° anniversario della morte di Sebastianis Federico, i genitori 50 - nel 5° anniversario della morte di Sebastianis Ines, il figlio e la nuora 50 - Chiarvesio Valter (Travesio) 25 - in memoria di Lauzzana Edi, la famiglia 100 - Cinello Giancarlo 30 - Mattiussi Rino 25 - Lizzi Daniela 30 - Ziraldo Elena e Sandro 20 - Presello Valentino 30 - F. S. 30 - Ziraldo Mario 20 - Z. G. 30 - Fabbro Mattiussi Lidia 50 - Barzazi Rosa 50 - in memoria di Rosso Giuseppe, la famiglia 50 - Lizzi Curridor Assunta 25 - N.N. 50 - in memoria di mamma Maria

e papà Deri, i figli 150 - in memoria di Lizzi Amorina, il figlio 100 - N.N. 50 - in memoria di Pugnale Roberto, la famiglia 100 - in memoria di Pecile Cisella in Monticolo, la famiglia 50 - in memoria di Bertuzzi Galdino, la famiglia 100 - per ricordare la nonna Fea, i nipoti 150 - Domini Lizzi 150 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - in ringraziamento alla Madonna per i 55 anni di matrimonio 100 - in memoria di Di Fant Rina e Burelli Rino, la famiglia 300 - in memoria di Pugnale Vittorio, la moglie 20 - in ringraziamento alla Madonna N.N. 100

PRO OPERE PARROCCHIALI

Baracchini Maura e Franco 50.

PRO IMPIANTO AMPLIFICAZIONE PIEVE

Peres Daniela 50 - Gruppo ANA Fagagna 70

PRO BOLLETTINO

N.N. 20 - N.N. 20 - Cecone Guglielmo 40 - N.N. 40 - Michelutti Maria (Staranzano) 30 - famiglia Saro 30 - N.N. 20 - Ziraldo Chiarvesio Caterina 50 - Fabbro Roberto (Caporiacco) 25 - N.N. 20 - Ferri Roberta (Firenze) 30 - Peres Daniela 20 - Rossetto Anna Maria (Udine) 20 - Z.N. 20 - Pecile Rita 30 - famiglia Lena Aurelio 20 - N.N. 50 - Cinello Maria (Scioltè) 30 - Chiarvesio Valter (Travesio) 25 - Pecile Cisella 25 - Ziraldo Mario 30 - Presello Valentino 20 - Ziraldo

Elena e Sandro 20 - Lizzi Daniela 20 - Mattiussi Rino 25 - N.N. 25 - N.N. 50 - Cinello Gian Carlo 30 - Pecile Rosa Angelo (Coloredo di Prato) 30 - Z. G. 20 - N.N. 50 - Canor Anna 50 - Lizzi Curridor Assunta 25 - Tisch Vantusso Avertonia 50 - N.N. 25 - Basal della Paolo 6 - N.N. 50 - Basso Rinaldo (Torino) 20 - Peres Giuseppe 20 - N.N. 10 - N.N. 20.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI - Rinati in Cristo

20. PICCOLI GIACOMO di Alberto e di Stasi Ilaria
n. 28.01.2016 - b. 27.11.2016

DEFUNTI – Nella Pace di Cristo33. CINELLO FRANCO
anni 69
m. 29.11.201634. PERES
GIANLUIGI
anni 73
m. 15.12.201635. MISSANA
ROBERTO
anni 89
m. 27.12.20161. LAUZZANA EDI
anni 78
m. 7.1.20172. ROSSO GIUSEPPE
anni 84
m. 7.1.20173. DI FANT RINA
ved. De Sabbata
anni 96
m. 22.01.20174. LIZZI AMORINA
ved. Vantusso
anni 96
m. 28.01.20175. TROMBA
LORENZO
anni 76
m. 30.01.20176. BERTUZZI
GALDINO
anni 80
m. 30.01.20177. PUGNALE
ROBERTO
anni 91
m. 31.01.20178. CAPRIOLI
MARIA CARLA
anni 91
m. 01.02.20179. PECILE CISELLA
ved. Monticolo
anni 92
m. 02.02.201710. BURELLI
ALGHERINO
anni 80
m. 11.02.201711. INDRI ROMANA
in Zanella
anni 79
m. 12.02.201712. PUGNALE
VITTORINO
anni 72
m. 13.02.2017**Defunti fuori parrocchia**13. PRESELLO OLIVA
ved. Missana
anni 86
m. 03.03.2017ZIRALDO
VERA MARIA
ved. Persello anni 95
m. 13.12.2016 in AustraliaMALISANO GUIDO
anni 77
m. 16.01.2017 in AustraliaCINELLO BRUNA
ved. Sonda
anni 92
m. 25.01.2017 a MilanoERMACORA
LEONARDO
anni 77
m. 26.02.2017 in Francia14. TSONI
MARGHERITA
ved. D'Agostini
anni 94
m. 13.03.2017**ANIME SANTE,
ANIME PURGANTI**

Anime sante,
anime purganti,
pregate Dio per noi,
e noi pregheremo Dio per voi,
affinché Dio vi conceda presto
la gloria del santo paradiso.

*Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori
Fagagna, possono richiedere la pubblicazione
della foto del proprio defunto subito dopo il
decesso (non quindi nell'anniversario) col
semplice rimborso di € 10,00.*

LA SALA VITTORIA

Ritengo che i giovani non riescano a comprendere che cosa sia stata la Sala Vittoria nella Casa della Gioventù per i Fagagnesi per molti decenni dal 1911, da quando è stata costruita con la collaborazione di molti parrocchiani, con il lavoro e con gli aiuti economici. Il terremoto del 1976 ha recato gravi danni a tutto l'edificio, rendendo necessaria la sua chiusura perché ormai inutilizzabile.

Don Dino Mantovani, allora parroco di Fagagna, si è impegnato per il ripristino di tutto l'edificio, facendo preparare un progetto di intervento e presentando la domanda per avere i contributi previsti dalla legge della ricostruzione. Quando sono arrivato a Fagagna nel gennaio 1990, i lavori di ripristino erano appena iniziati ma, a causa di un errore del funzionario regionale, che aveva preparato il decreto di finanziamento, c'è stato il pericolo di dover rinunciare al recupero di tutto lo stabile. Superate le difficoltà burocratiche, è stato possibile riprendere i lavori con molta fatica e molti sacrifici perché, col passare degli anni, i costi erano molto aumentati mentre il contributo per la ricostruzione era rimasto sempre uguale.

Finalmente la Casa della Gioventù è stata riaperta nell'anno 1995, destinando le aule al piano terra alla catechesi e la sala Vittoria, prima prevalentemente cinematografica, a teatro. Il contributo regionale per il ripristino stabiliva che la Sala Vittoria, per alcuni anni, funzionasse con una convenzione che cedeva il

diritto di uso al Comune.

La parrocchia, dopo il completamento dei lavori, ha utilizzato assai poco la Sala Vittoria che però veniva spesso richiesta da altri Enti o gruppi per spettacoli ed iniziative varie. I costi di gestione per l'energia elettrica, per le pulizie, per le riparazioni, per gli aggiornamenti degli impianti che sono regolarmente soggetti a controlli con il continuo variare delle leggi e, soprattutto, nei mesi freddi, per il riscaldamento, diventavano sempre più alti. Visto che la parrocchia, a parte le rate annuali dei mutui contratti per i molti lavori resi necessari dalla precarietà di tutti gli edifici parrocchiali, ha anche un debito con privati di € 50.000,00 per il quale da anni non riesce a restituire neppure un solo euro, dopo aver discusso del problema con il Consiglio Parrocchiale Pastorale e con quello degli Affari Economici, ha deciso di chiudere la Sala Vittoria per risparmiare almeno le spese di gestione.

Nel frattempo, la trattativa con il Comune, durata oltre un anno, il 21.3.2017, nel rispetto delle disposizioni regionali, è pervenuta alla firma di un contratto di comodato (in uso gratuito).

La Parrocchia, pur rimanendo proprietaria dell'edificio, sarà sollevata dagli oneri di gestione e potrà comunque utilizzare, in certe occasioni, la Sala Vittoria.

Don Adriano

SOMMARIO

LE TEMATICHE DI PAPA FRANCESCO, I GIOVANI	1
PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA	2
PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA, RIFLESSIONI	4
CALENDARIO PARROCCHIALE	5
ORARI DELLA SETTIMANA SANTA	5
AVVISO PER I RAGAZZI	5
PUERI CANTORES - ASSISI 2016 -14/17 LUGLIO	6
AIUTIAMO LA CARITAS	7
SPIGOLATURE STORICHE	7
PASQUA DI SERENITÀ	8
ULTIME NOTIZIE DA PADRE ARMANDO	9



Tony Alonzo
Palermo 1951
"Resurrezione"
Olio su tela

BASTA UNA CAPRETTA!	9
LA GESTIONE ECONOMICA DI UNA PARROCCHIA	10
COMMENTO AL BILANCIO ECONOMICO PARROCCHIALE	11
RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO MISSIONARIO	11
BILANCIO ECONOMICO PARROCCHIALE 2016	11
LEGAME CENTENARIO FRA PARROCCHIA - ASILO - SCUOLA ELEMENTARE A FAGAGNA	12
PESCA DI BENEFICENZA 2016	14
OFFERTE	14
ANAGRAFE PARROCCHIALE	14
LA SALA VITTORIA	16



Pellegrino da San Daniele (1467 - 1547)
"Crocifissione"
affresco, chiesa di San Antonio a San Daniele (UD)

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta -
Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/Fagagna -
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE	33034 FAGAGNA (UD)
TASSA RISCOSSA	ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O.,
detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.